

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "SICHEM"

Sede: VIA BEATA GIOVANNA, 80/A BASSANO DEL GRAPPA VI

Partita IVA:

Codice fiscale: 91005200240

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 91005200240

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: A) INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	15.004	12.271
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>15.004</i>	<i>12.271</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature	1.725	1.955
4) altri beni	5.193	5.890
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.918</i>	<i>7.845</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	91.428	87.566
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.228	87.566
<i>Totale crediti</i>	<i>91.428</i>	<i>87.566</i>
3) altri titoli	127.118	140.590
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>218.546</i>	<i>228.156</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>240.468</i>	<i>248.272</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) verso utenti e clienti	92.542	103.134
esigibili entro l'esercizio successivo	92.542	103.134
9) crediti tributari	250	1.243
esigibili entro l'esercizio successivo	250	1.243
12) verso altri	2.980	651
esigibili entro l'esercizio successivo	2.980	651
Totale crediti	95.772	105.028
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	242.660	132.196
3) danaro e valori in cassa	616	74
Totale disponibilita' liquide	243.276	132.270
Totale attivo circolante (C)	339.048	237.298
D) Ratei e risconti attivi	861	992
Totale attivo	580.377	486.562
Passivo		
A) Patrimonio netto		
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	321.396	319.039
2) altre riserve	(1)	(1)
Totale patrimonio libero	321.395	319.038
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	63.743	2.356
Totale patrimonio netto	385.138	321.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.161	116.825
D) Debiti		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	100
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100
7) debiti verso fornitori	20.187	9.541
esigibili entro l'esercizio successivo	20.187	9.541
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	6.638	2.236
esigibili entro l'esercizio successivo	6.638	2.236
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.399	11.100
esigibili entro l'esercizio successivo	10.399	11.100
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	26.039	21.975

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	26.039	21.975
12) altri debiti	10.261	957
esigibili entro l'esercizio successivo	10.261	957
Totale debiti	73.524	45.909
E) Ratei e risconti passivi	554	2.434
Totale passivo	580.377	486.562

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	372.624	339.921	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	452.440	343.197
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	33.530	25.029	4) Erogazioni liberali	2.720	1.405
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	97.559	93.891	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	63.525	28.398
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	6.686	6.225	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	383.478	313.391
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	217.017	207.056	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.717	3
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	7.060	5.270		-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	10.772	2.450		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	372.624	339.921	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	452.440	343.197
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	79.816	3.276
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	13.472	810	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.983	5.515
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	13.472	810	2) Proventi da altri investimenti finanziari	2.983	2.484
-	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	3.031
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	13.472	810	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.983	5.515

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(10.489)	4.705
TOTALE ONERI E COSTI	386.096	340.731	TOTALE PROVENTI E RICAVI	455.423	348.712
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	69.327	7.981
	-	-	Imposte	(5.584)	(5.625)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	63.743	2.356

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione

Parte generale

Introduzione

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'associazione "Casa di Pronta Accoglienza SicheM" nasce il 4 luglio del 1988 a Bassano del Grappa dalla riflessione di volontari della parrocchia di S. Maria in Colle e dalla Congregazione delle Suore della Divina Volontà sull'assenza nel territorio bassanese di servizi che rispondessero in maniera adeguata alle necessità delle donne e dei loro figli.

L'Associazione è una realtà di tipo sociale, rivolta a donne e madri con figli. Gli obiettivi generali che l'Associazione promuove derivano dal voler essere punto di riferimento nella città e nel territorio ai tanti e complessi bisogni di donne e minori. A tal fine offre accoglienza, tutela, protezione, sostegno e accompagnamento a nuclei madri-figli in difficoltà, e alle donne vittime di violenza in un contesto improntato alla familiarità e alla condivisione del tempo e delle risorse. L'azione di affiancamento e aiuto è improntata al riconoscimento dell'adulterità delle donne e alla tutela dei minori, nonché allo sviluppo delle autonomie e alla promozione delle risorse individuali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

Le attività individuate dallo Statuto sociale sono tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

In particolare l'Associazione Casa di Pronta Accoglienza SicheM si ripromette (cit. dallo Statuto):

- la tutela della donna, della maternità e del minore, in situazioni che ne sminuiscano la dignità o rendano temporaneamente impossibile una vita autonoma nel pieno rispetto del personale diritto all'autodeterminazione, nonché l'accompagnamento all'inserimento lavorativo della donna;
- la crescita della cultura della solidarietà, finalizzata alla prevenzione del disagio;
- la prevenzione e il contrasto di qualsiasi atto di violenza di genere che comporti alla donna e al minore una sofferenza fisica, sessuale, psicologica, economica, comprese le minacce di tali violenze, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale.

Tali compiti vengono svolti mediante un'azione di affiancamento ed aiuto per realizzare il progetto personale di ogni donna ospitata, progetto che viene definito attraverso la stesura di un piano personalizzato che rispetti gli obiettivi e individui le strategie educative maggiormente consone al sostegno alla protezione e alla relazione madre/bambino. Fondamentale resta il rapporto continuativo con il territorio rispetto alle risorse a cui attingere, promuovendo anche la capacità di presa in carico della problematicità da parte delle agenzie territoriali.

Superare il "disagio" come caratteristica identitaria dei nuclei familiari accolti, significa investire sulle risorse esistenti delle donne e promuovere la capacità di autodeterminazione, credendo nella possibilità di riscatto. In tal senso i nuclei sono chiamati a ridefinire il loro progetto di vita e a compiere le azioni necessarie a realizzarlo, con il sostegno e l'accompagnamento educativo.

Il lavoro educativo è teso a favorire una maggiore consapevolezza di sé, della propria situazione e del proprio essere madri, sviluppando autostima e capacità di incidenza personale, attuando azioni sia individuali che di gruppo e proponendo incontri formativi e culturali tematici.

Aiutare le donne accolte ad esplicitare le proprie difficoltà, per poter poi accettare il supporto che la "Casa di pronta accoglienza SicheM" può offrire nell'accompagnamento verso l'autonomia, rappresenta un traguardo impegnativo, viste le plurime difficoltà frequentemente presentate dalle situazioni seguite. Tuttavia, è obiettivo necessario, imprescindibile, poiché ci si vuole scostare dall'assistenzialismo e si afferma il principio della donna protagonista responsabile della propria esistenza.

L'ente esercita pertanto le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. la promozione e gestione di una comunità educativa materno infantile (DGR 22/2002),
2. la promozione e la gestione di servizi a supporto di donne vittime di violenza quali un centro antiviolenza e una casa rifugio (Intesa Stato Regioni 14 settembre 2022)
3. attività di elaborazione culturale, documentazione, informazione e ricerca sui problemi della donna e della famiglia

4. raccolta e gestione di fondi da utilizzarsi per le attività di cui sopra o per iniziative di carattere benefico a favore di particolari situazioni di disagio socio-economico (nel rispetto della legge).

L'Associazione può svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse nei limiti consentiti dal D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'ente ha sede legale nel comune di Bassano del Grappa. Per il dettaglio delle attività svolte si richiama quanto già detto nel paragrafo "missione perseguita e attività di interesse generale".

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'associazione si avvale della collaborazione dei soci, cioè tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi, e previa domanda al Consiglio Direttivo, vengono ammesse. Il numero dei soci è di 20 persone come risulta dal registro dei soci, e sono tutelate da apposita polizza assicurativa per malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi (art.4, Lg.266/91) .

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che i soci partecipano alla vita associativa in quanto costituiscono l'assemblea ordinaria dei soci, la quale elegge gli organi sociali (il Consiglio Direttivo, il Presidente dell'Associazione, il Collegio dei Revisori dei conti), approva il bilancio e delibera sugli indirizzi e direttive dell'associazione.

Non hanno diritto ad alcuna retribuzione o compenso e partecipano alle attività dell'Associazione affiancando le operatrici nel supporto alle donne e ai minori accolti prestando attività di volontariato. Sono persone che per sensibilità o specializzazione professionale, sono disponibili a collaborare a titolo gratuito per il raggiungimento degli scopi sociali e si impegnano a partecipare agli incontri formativi promossi dall'associazione.

Il ruolo del volontariato all'interno della struttura è particolarmente delicato e significativo. E' sempre stato importante per l'Associazione che l'attività prestata dalla persona volontaria non fosse di tipo caritatevole e/o basata sullo spontaneismo, per non compromettere il lavoro educativo. L'attività delle persone volontarie viene, pur nel rispetto dei differenti ruoli all'interno della struttura, guidata dall'équipe, in modo da sviluppare la consapevolezza dei nodi critici che possono emergere dalla vicinanza con persone in difficoltà.

L'Associazione ritiene indispensabile una formazione preliminare del volontariato, per cui aderisce a progetti territoriali di preparazione delle persone motivate alla relazione d'aiuto.

Le persone volontarie si inseriscono a "Casa di pronta accoglienza SicheM" su progetti specifici rivolti ai minori e/o alle donne, in relazione alle necessità strutturali, in costante contatto con le operatrici. Si tratta di un contributo significativo che all'interno della comunità favorisce rapporti di tipo familiare e informale con le persone accolte, svincolati dalla funzione istituzionale degli educatori.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. '

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Mobili e Arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni materiali	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. '

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. .

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti in bilancio sulla base di quanto disposto dall'OIC 31. In particolare, l'entità del premio corrisposto alla compagnia assicuratrice, a fronte della stipula di polizze a copertura del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, rappresenta un credito immobilizzato da esporre alla voce BIII2 dello stato patrimoniale. La maggiore entità rimborsabile dalla compagnia rispetto all'indennità maturata dal personale dipendente, derivante dalla rivalutazione dei premi versati, costituisce componente positivo di reddito di natura finanziaria per l'impresa contraente, rilevabile annualmente per competenza economica con il conseguente incremento del credito, esonibile nella stessa voce BIII2 dello stato patrimoniale.

Altri titoli

I titoli d'investimento ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie (considerati dei prodotti in quote) sono stati valutati al loro controvalore alla data del 31/12/2022, dove per controvalore si intende il numero di quote in essere alla data del 31/12/2022 moltiplicato per l'ultimo prezzo disponibile alla stessa data.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. Le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis, legate alla valutazione dei crediti al valore di presumibile realizzo anziché al costo ammortizzato, alla luce del rinvio di sistema dell'art. 3 co. 2 del Cts, in quanto compatibili, sono applicabili anche agli Ets. Tale rinvio è da intendersi con riguardo ai limiti già conosciuti dagli articoli delle società. Il rinvio, infatti, assume rilevanza "ove compatibile", ma non può creare una disposizione diversa da quella di riferimento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi

Nell' eventuale iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. Come precisato per i crediti iscritti tra l'attivo circolante, le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis, alla luce del rinvio di sistema dell'art. 3 co. 2 del Cts, in quanto compatibili, sono applicabili anche agli Ets. Tale rinvio è da intendersi con riguardo ai limiti già conosciuti dagli articoli delle società. Il rinvio, infatti, assume rilevanza "ove compatibile", ma non può creare una disposizione diversa da quella di riferimento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell' eventuale iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.429, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 15.004.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.982	18.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.711	6.711
Valore di bilancio	12.271	12.271
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	8.162	8.162
Ammortamento dell'esercizio	5.429	5.429
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.733</i>	<i>2.733</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	27.144	27.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.140	12.140
Valore di bilancio	15.004	15.004

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 19.877; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 12.959.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.300	16.873	19.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345	10.983	11.328
Valore di bilancio	1.955	5.890	7.845
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	704	704
Ammortamento dell'esercizio	230	1.401	1.631
<i>Totale variazioni</i>	<i>(230)</i>	<i>(697)</i>	<i>(927)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	2.300	17.577	19.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	575	12.384	12.959
Valore di bilancio	1.725	5.193	6.918

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	8.350	8.350
Ammortamenti accumulati	8.350	8.350

Commento

Si tratta di un'autovettura ancora in uso.

*III - Immobilizzazioni finanziarie**Introduzione*

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono ricompresi dei titoli immobilizzati di investimento e dei crediti v/assicurazione per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	140.590
Valore di bilancio	140.590
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	13.472
Totale variazioni	(13.472)
Valore di fine esercizio	
Costo	127.118
Valore di bilancio	127.118

Commento

Si tratta di titoli di investimento il cui valore al 31/12/2022 è stato svalutato per € 13.472 rispetto al valore al 31/12/2021, al fine di adeguarlo al controvalore al 31/12/2022, dove per controvalore si intende il numero di quote in essere alla data del 31/12/2022 moltiplicato per l'ultimo prezzo disponibile alla stessa data

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	87.566	3.862	91.428	1.200	90.228
Totale	87.566	3.862	91.428	1.200	90.228

Commento

Trattasi del credito maturato verso Unipol, compagnia assicuratrice, per il versamento dei relativi premi assicurativi destinati alla copertura del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente. In particolare, trattasi del valore al 31/12/2022 di due polizze assicurative. Come previsto dall'OIC 31, il valore del credito immobilizzato tiene conto dei premi corrisposti alla compagnia assicuratrice e della rivalutazione annua dei premi stessi. Infatti, la maggiore entità rimborsabile dalla compagnia rispetto all'indennità maturata dal personale dipendente, derivante dalla rivalutazione dei premi versati, costituisce componente positivo di reddito di natura finanziaria per l'impresa contraente ed è rilevabile annualmente per competenza economica con il conseguente incremento del credito immobilizzato.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a liquidare il TFR di una dipendente non più in forza. Nel valore del credito immobilizzato si è tenuto conto di tale movimentazione.

Ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio, si è considerato il credito esigibile, per € 90.228, oltre l'esercizio.

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	92.542
Crediti tributari	250
Crediti verso altri	2.980
Totale	95.772

Commento

I crediti verso utenti e clienti, indicati nella tabella sopra riportata, si riferiscono a contributi pubblici di competenza dell'esercizio 2022 o dei precedenti esercizi ancora da ricevere alla data del 31/12/2022.

I crediti tributari riguardano il trattamento integrativo del personale dipendente che è stato compensato in F24 nei primi mesi del 2022 per € 201 e un credito IRAP per € 49.

I crediti verso altri ricomprendono un deposito cauzionale per € 1.650 e un credito vs enti previdenziali e assistenziali per € 1.330.

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2022 ammontano ad € 243.276, contro € 132.270 del 31/12/2021.

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	861
	Totale	861

Commento

Si evidenzia che l'importo di € 861 relativo ai risconti attivi rilevati in bilancio riguarda la quota entro l'esercizio successivo.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	319.039	2.356	-	1	321.395
Altre riserve	(1)	-	-	-	(1)
Totale patrimonio libero	319.038	2.356	-	-	321.394
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.356	-	63.743	(2.356)	66.099
Totale	321.394	2.356	63.743	-	387.493

Commento

L'incremento pari ad € 2.356 è relativo all'avanzo di gestione maturato al 31/12/2021.

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	321.396	Avanzi	A;B	321.396
Altre riserve	(1)	Avanzi	A;B	(1)
Totale patrimonio libero	321.395			321.395
Avanzo/disavanzo	63.743	Avanzi	A;B	63.743

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
d'esercizio				
Totale	385.138			385.138
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Come previsto dallo Statuto sociale, gli avanzi di gestione non vengono, in nessuna forma, distribuiti ai soci.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.825	7.088	2.752	121.161
Totale	116.825	7.088	2.752	121.161

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	20.187
Debiti tributari	6.638
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.399
Debiti verso dipendenti e collaboratori	26.039
Altri debiti	10.261
Totale	73.524

Commento

Tra gli altri debiti sono ricompresi i debiti al 31/12/2022 verso i fondi di previdenza complementare.

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	20.187	20.187
Debiti tributari	6.638	6.638
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.399	10.399
Debiti verso dipendenti e collaboratori	26.039	26.039
Altri debiti	10.261	10.261
Totale debiti	73.524	73.524

*E) Ratei e risconti passivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	554
Totale		554

Commento

Si evidenzia che l'importo di € 554 relativo ai ratei passivi rilevati in bilancio riguarda la quota entro l'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Dalla contrapposizione tra oneri e proventi legati all'attività generale, emerge un avanzo pari ad € 79.816.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Tra gli altri oneri ricompresi nell'attività finanziaria e patrimoniale, € 13.472 sono riferibili alla svalutazione dei titoli d'investimento ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie, di cui si è detto sopra.

Tra i proventi legati agli investimenti finanziari, € 2.983 sono relativi alla rivalutazione annua dei premi versati alla compagnia assicurativa a fronte della stipulazione di polizze destinate alla copertura del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

Dalla contrapposizione tra oneri e proventi di natura finanziaria e patrimoniale, emerge un disavanzo pari ad € 10.489.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel caso specifico, non esistono oneri e proventi di supporto generale che non abbiano potuto essere allocati nelle aree di cui sopra (da attività di interesse generale e da attività finanziarie e patrimoniali).

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

In particolare trattasi dell'IRAP di competenza per l'importo pari ad € 5.584.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A-8 del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	7	7	
Numero			18

Commento

Per l'indicazione del numero di dipendenti, nella tabella sopra esposta, si fa riferimento alla misura delle ULA (Unità Lavorative per Anno). Il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno è pari a 5,8 per i contratti a tempo indeterminato e 1,19 per i contratti a tempo determinato o a termine. Complessivamente le ULA del 2022 sono pari a 6,99.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

euro 63.743,11 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 29.130,97 €

Retribuzione annua lorda più bassa: 19.498,85 €

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari € 63.743,11.

I contributi pubblici e privati, le erogazioni liberali e gli altri proventi ricevuti nel corso del 2022 a sostegno delle attività di interesse generale, sono notevolmente aumentati rispetto al 2021. In particolare il totale dei ricavi, delle rendite e dei proventi da attività di interesse generale sono passati da € 343.197 del 2021 ad € 452.440 del 2022, registrando un incremento pari ad € 109.243.

L'aumento sui costi invece è stato più contenuto. Infatti, il totale dei costi e oneri da attività di interesse generale è passato da € 339.921 del 2021 ad € 372.624 del 2022, registrando un incremento pari ad € 32.703.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si richiama quanto già esposto nel paragrafo relativo alla "missione perseguita e attività di interesse generale".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili

Bassano del Grappa 31/03/2023

Il Presidente
Martinelli Valeria